Circa 1000 alunni distribuiti in 49 classi suddivise in 2 indirizzi di studi differenti e complementari, Classico tradizionale e Scienze Umane, 1 laboratorio informatico e 1 per gli esperimenti di chimica e le lezioni di scienze: questi i dati essenziali che caratterizzano oggi il Liceo “Francesco Durante”, il più antico istituto di studi superiori dell’area a nord di Napoli, fondato a Frattamaggiore, provincia di Napoli, nel 1959 e dedicato al musicista vissuto dal 1684 al 1755 che proprio qui nacque. Il Liceo Durante, che vanta un profondo radicamento sul territorio circostante, dagli anni ’80 del XX secolo è dislocato su tre sedi, dato il numero sempre crescente di richieste di iscrizioni: la centrale di via Matteotti e 2 succursali, a via Volta e a via Don Minzoni. Da quando i dirigenti hanno aperto all’indirizzo di Scienze Umane, la fisionomia del Liceo si è modificata e potenziata. E molte sono le novità didattiche che dal prossimo anno scolastico, si annunciano. Risponde il preside Giuseppe Capasso

**Quali sono queste novità, preside?**

«Intanto abbiamo previsto due prime classi in entrata sperimentali, con l’insegnamento cioè del diritto al Classico per l’intero quinquennio e la storia dell’arte dal biennio; con l’ausilio del docente madre-lingua per la lingua inglese sia per l’indirizzo Classico che Scienze Umane. E inoltre, attenzione crescente è stata data anche all’insegnamento della matematica».

**Addirittura, alla matematica?**

«La matematica e le scienze sono materie importanti anche per una formazione più squisitamente umanistica come quella del liceo Classico; ma ancor di più nel percorso delle Scienze Umane. Già dallo scorso anno, i docenti di Scienze hanno organizzato dei laboratori di potenziamento in orario pomeridiano, proprio perché la formazione dell’individuo è importante da tutti i punti di vista. E i ragazzi hanno molteplici abilità che noi dobbiamo scoprire e accompagnare nel loro processo di crescita. I Pon in questo ci offrono spunti interessanti per evolverci come scuola».

**In che senso i Pon sono d’aiuto? Mi sembra un tantino in ombra l’indirizzo del Classico tradizionale con tutte queste novità…**

«Assolutamente no. Le spiego: ci è già stato finanziato un PON che andrà a potenziare i progetti di alternanza scuola-lavoro che oggi i ragazzi del Durante assolvono con la collaborazione delle associazioni “Cantiere giovani” e “Studi atellani”. Il PON dovrebbe far spostare all’estero una quota di ore da svolgere. Sarebbe una bella opportunità per i nostri ragazzi. Quelli che scelgono l’indirizzo del Classico avrebbero l’opportunità di conoscere da vicino la professione dell’archeologo. Uno studio proficuo ed efficace del latino e del greco sono quanto mai ora necessari».

**E per gli alunni delle Scienze Umane?**

«Gli allievi di quest’altro indirizzo svolgerebbero una parte delle ore di alternanza scuola-lavoro come stage per il potenziamento della lingua inglese ad Edimburgo. Una gran bella opportunità, culturale e di vita».